

**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

|               |                            |
|---------------|----------------------------|
| Codice:       | SDS511                     |
| Denominazione | CATALIZZATORE PER DIAMANTE |
| Numero INDEX  | 612-067-00-9               |
| Numero CE     | 220-666-8                  |
| Numero CAS    | 2855-13-2                  |

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

|                      |                            |
|----------------------|----------------------------|
| Descrizione/Utilizzo | Catalizzatore per DIAMANTE |
|----------------------|----------------------------|

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

|                  |                                       |
|------------------|---------------------------------------|
| Ragione Sociale  | RIVEDIL DI CODARDO COSIMO             |
| Indirizzo        | VIA PROV.LE PER VEGLIE KM. 0,500      |
| Località e Stato | 73015 SALICE SALENTINO (LE)<br>ITALIA |
| tel.             | 0832-731293                           |
| fax              | 0832-731690                           |

|   |                           |
|---|---------------------------|
| e-mail della persona competente,<br>responsabile della scheda dati di sicurezza | stefanorivedil@rivedil.it |
|---|---------------------------|

|                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| Resp. dell'immissione sul mercato: | Codardo Cosimo |
|------------------------------------|----------------|

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | Tel. 800183459 (H24) Centro Antiveleni AZIENDA OSP.UNIV. OO.RR. - FOGGIA |
|---------------------------------------|--|

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Tossicità acuta, categoria 4  | H302 | Nocivo se ingerito.   |
| Tossicità acuta, categoria 4  | H312 | Nocivo per contatto con la pelle.                               |
| Tossicità acuta, categoria 4  | H332 | Nocivo se inalato.  |
| Corrosione cutanea, categoria 1                                     | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.          |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                                  |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

## SDS511 - CATALIZZATORE PER DIAMANTE

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / &gt;&gt;

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>H302+H312+H332</b> | Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.       |
| <b>H314</b>           | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.          |
| <b>H317</b>           | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| <b>H412</b>           | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## Consigli di prudenza:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>P260</b>           | Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  |
| <b>P264</b>           | Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.   |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  |
| <b>P303+P361+P353</b> | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].      |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P310</b>           | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .   |

**Contiene:** 3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

INDEX 612-067-00-9

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.1. Sostanze

## Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------|-------------|---------------------------------|
|-----------------|-------------|---------------------------------|

**ALCOL BENZILICO**

|       |              |
|-------|--------------|
| CAS   | 100-51-6     |
| CE    | 202-859-9    |
| INDEX | 603-057-00-5 |

**3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA**

|     |           |               |  |
|-----|-----------|---------------|--|
| CAS | 2855-13-2 | 42,5 ≤ x < 45 | <b>Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412</b> |
|-----|-----------|---------------|--|

|       |              |
|-------|--------------|
| CE    | 220-666-8    |
| INDEX | 612-067-00-9 |

**M-FENILENEBIS (METILAMMINA)**

|       |           |
|-------|-----------|
| CAS   | 1477-55-0 |
| CE    | 216-032-5 |
| INDEX |           |

**ACIDO SALICILICO**

|       |           |
|-------|-----------|
| CAS   | 69-72-7   |
| CE    | 200-712-3 |
| INDEX |           |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 3.2. Miscela

Informazione non pertinente

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## SDS511 - CATALIZZATORE PER DIAMANTE

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / &gt;&gt;

## 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH                      ACGIH 2017

## M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |
| TLV-ACGIH |       |        |     | 0,1        | (C) |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Stato Fisico                       | Non disponibile |
| Colore                             | Non disponibile |
| Odore                              | Non disponibile |
| Soglia olfattiva                   | Non disponibile |
| pH                                 | Non disponibile |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale      | Non disponibile |
| Intervallo di ebollizione          | Non disponibile |

## SDS511 - CATALIZZATORE PER DIAMANTE

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / &gt;&gt;

|   |   |                 |    |
|---|---|-----------------|----|
| Punto di infiammabilità                         | > | 60              | °C |
| Tasso di evaporazione                           |   | Non disponibile |    |
| Infiammabilità di solidi e gas                  |   | Non disponibile |    |
| Limite inferiore infiammabilità                 |   | Non disponibile |    |
| Limite superiore infiammabilità                 |   | Non disponibile |    |
| Limite inferiore esplosività                    |   | Non disponibile |    |
| Limite superiore esplosività                    |   | Non disponibile |    |
| Tensione di vapore                              |   | Non disponibile |    |
| Densità Vapori                                  |   | Non disponibile |    |
| Densità relativa                                |   | Non disponibile |    |
| Solubilità                                      |   | Non disponibile |    |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: |   | Non disponibile |    |
| Temperatura di autoaccensione                   |   | Non disponibile |    |
| Temperatura di decomposizione                   |   | Non disponibile |    |
| Viscosità                                       |   | Non disponibile |    |
| Proprietà esplosive                             |   | Non disponibile |    |
| Proprietà ossidanti                             |   | Non disponibile |    |

## 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

## 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F. Possibilità di esplosione.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi inorganici concentrati.

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico, ferro, agenti ossidanti, acido solforico. Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

## 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare il contatto con: acidi forti, forti ossidanti.

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore, fiamme libere.

## 10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LD50 (Orale)

> 200 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

LD50 (Cutanea)

3100 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione)

1,34 mg/l Rat - Wistar

ALCOL BENZILICO

LD50 (Orale)

1230 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 4,1 mg/l/4h Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| M-FENILENEBIS (METILAMMINA)      |  |
| LC50 - Pesci                     | 87,6 mg/l/96h Oryzias latipes                |
| EC50 - Crostacei                 | 15,2 mg/l/48h Daphnia magna                  |
| EC50 - Algae / Piante Acquatiche | 20,3 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

|                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| M-FENILENEBIS (METILAMMINA) |                   |
| Solubilità in acqua         | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile     |                   |

ALCOL BENZILICO  
Rapidamente degradabile

|   |                   |
|---|-------------------|
| 3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA |                   |
| Solubilità in acqua                       | 1000 - 10000 mg/l |
| NON rapidamente degradabile               |                   |

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

|  |      |
|--|------|
| M-FENILENEBIS (METILAMMINA)                    |      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,18 |

|  |     |
|--|-----|
| ALCOL BENZILICO                                |     |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 1,1 |

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

|            |  |
|------------|--|
| ADR / RID: | AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA; M-FENILENEBIS (METILAMMINA))         |
| IMDG:      | AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (3-AMINOMETHYL 3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE; M-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ) |
| IATA:      | AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (3-AMINOMETHYL 3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE; M-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ) |

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |  |   |  |
|------------|--|---|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80<br>Disposizione Speciale: - | Quantità Limitate: 1 L                                      | Codice di restrizione in galleria: (E)             |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-B                                | Quantità Limitate: 1 L                                      |  |
| IATA:      | Cargo:<br>Pass.:<br>Istruzioni particolari:  | Quantità massima: 30 L<br>Quantità massima: 1 L<br>A3, A803 | Istruzioni Imballo: 855<br>Istruzioni Imballo: 851 |

#### 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B                                    |
| <b>Skin Corr. 1</b>      | Corrosione cutanea, categoria 1                                     |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              |
| <b>Skin Sens. 1B</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                             |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H302+H312+H332</b>    | Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.           |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.                                   |
| <b>H332</b>              | Nocivo se inalato.  |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.              |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.                                      |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                       |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.     |
| <b>EUH071</b>            | Corrosivo per le vie respiratorie.                                  |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)  
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.